

**CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI
PIAZZA MATTEOTTI E DELLE AREE CONTERMINI**



CONNETTERE

Piazza Matteotti e Piazza Castello. Disordine e alti dislivelli. Flussi discontinui e forzati.

In un paesaggio di cime imponenti e flussi umani intermittenti, dove il caos sembra regnare sovrano, emerge l'idea di un sistema che doni la grazia del libero passaggio tra le diverse anime di questa area di progetto... Un sistema aperto, composto da piattaforme, gradoni e rampe, che si trasforma in un autentico atto di redenzione, ridando vita al ruolo smarrito di "nodo-cerniera" tra la città storica e la città nuova.

La rinascita di questo luogo è come la creazione di una sinfonia architettonica, una partitura di linee ortogonali che danzano nello spazio portando con sé un'armonia senza tempo. Un gesto che genera uno spazio pubblico che si articola con grazia e ospitalità, come un abbraccio che sa ascoltare e rispondere a ogni desiderio e bisogno del cuore della città. Un luogo che unisce passato e futuro, dislivelli e flussi, disordine e ordine in una danza perfetta di architettura e umanità.



RIFUNZIONALIZZARE

Mercati colorati, conferenze illuminanti, cinema all'aperto sotto le stelle, feste di paese che vibrano di vita e concerti che fanno risuonare le emozioni: queste sono solo alcune delle esperienze che possono trovare dimora nella "nuova" piazza Matteotti, nella rinnovata Piazza Castello e nella fresca Piazza ai piedi del castello lodigiano. I gradoni che compongono questa visione architettonica si prestano in modo gentile a ospitare il pubblico di eventi e spettacoli di dimensioni variegata. Separati da dislivelli che fungono da teatri naturali, questi gradoni si trasformano in arene dinamiche in cui si può godere di manifestazioni diverse nello stesso istante.

Il progetto dona al contesto una sorprendente flessibilità, sia per quanto riguarda la facilità di attraversamento e la permeabilità, sia per quanto concerne la versatilità degli spazi stessi.

Per rendere l'idea ancora più concreta, mentre sulla Piazza Matteotti si apre la piattaforma scintillante del palaghiaccio durante la stagione invernale, i genitori possono, tra le gradinate, osservare i propri figli pattinare, magari sorseggiando una cioccolata calda acquistata al chiosco panoramico. Nel frattempo, qualche passo più in basso, un gruppo di giovani balla al ritmo della musica, mentre sulla Piazza Castello si sviluppa un vivace mercatino di Natale.

In altre parole, gli spazi precedentemente percepiti come separati e di passaggio diventano un'armonica sinfonia di luoghi in cui le persone si fermano a conversare, osservare, giocare, leggere o, semplicemente, a vivere la loro comunità. Questa trasformazione architettonica riafferma la forza dei legami sociali e il potere di una progettazione intelligente nel creare un tessuto urbano unificato e accogliente.



EFFICIENTARE

STRATEGIA SOSTENIBILITA'

Il progetto interviene nel pieno rispetto delle pre-esistenze, ricoprendo con una doppia pelle ciò che non può essere valorizzato (come nel caso del muro del parcheggio) e, al contrario, avvicinandosi il più possibile a ciò che deve essere valorizzato (come nel caso delle rovine).

Il progetto si inserisce con eleganza nel tessuto urbano esistente, rispettando scrupolosamente il patrimonio storico e ambientale delle due piazze, abbracciando una visione profondamente sostenibile.



Nell'ambito del recupero degli elementi presenti, il progetto adotta una strategia innovativa e rispettosa dell'ambiente. La doppia pelle, realizzata con metallo di riciclo, svolge un ruolo cruciale: non solo nasconde con discrezione ciò che non può essere valorizzato, come il muro del parcheggio, ma si trasforma anche in un canvas artistico per la natura. Qui, le piante rampicanti trovano la loro dimora, abbracciando la struttura metallica, creando un connubio armonioso tra natura e urbanità. Questa simbiosi verde non solo contribuisce a mascherare gli aspetti meno desiderabili, ma apporta anche benefici ambientali, migliorando la qualità dell'aria e promuovendo la biodiversità locale.

Per le preziose rovine storiche, il progetto adotta un approccio di rispetto assoluto. Esse diventano il fulcro delle piazze, riscoprendo la loro antica gloria. Il restauro e la valorizzazione di queste strutture storiche non solo preservano il patrimonio culturale della città, ma offrono anche spazi di contemplazione e riflessione per i visitatori.

Tutto ciò è sostenuto da una rigorosa attenzione alla sostenibilità ambientale. Le piattaforme realizzate con pavimentazione drenante di tipo ecodrain promuovono l'infiltrazione delle acque piovane nel terreno, riducendo il rischio di allagamenti e contribuendo al mantenimento di un ambiente più sano. L'uso della bicicletta e dei trasporti pubblici è incoraggiato, riducendo le emissioni di gas serra e promuovendo la mobilità sostenibile.

In definitiva, la riqualificazione di Piazza Matteotti e Piazza Castello non solo rispetta il passato ma si proietta verso un futuro più verde e sostenibile, dove la natura e la cultura coesistono in armonia nel cuore della città.

FASI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede la possibilità, come richiesto da bando, di poter essere diviso in quattro diverse fasi di realizzazione. La prima fase del progetto rappresenta un punto di accesso cruciale a Piazza Matteotti da viale Dalmazia. Qui, una rampa imponente si unisce a una

maestosa gradonata, e parallelamente si esegue un lavoro sostanziale sul pavé preesistente e sul sistema di drenaggio delle acque piovane, risolvendo così i problemi di infiltrazioni.



La vecchia fontana, ormai in disuso, sarà trasformata in una magnifica gradonata adibita ad auditorium, coronata da spazi idonei all'installazione di chioschi per promuovere attività commerciali. Inoltre, sarà ampliata la passerella esistente per migliorare ulteriormente il collegamento con Piazza Castello.



La seconda fase del progetto si concentra sulla ridefinizione del confine tra Piazza Castello e l'incantevole Isola Carolina. Qui, una serie di gradoni che compongono un auditorium a cielo aperto permette una transizione armoniosa tra Piazza Castello e il livello sottostante.

Questa soluzione offre sedute panoramiche che regalano una vista privilegiata sul parco dell'Isola Carolina.



La terza fase si dedica alla rivisitazione del confine tra Piazza Castello e le antiche rovine ai piedi dell'attuale questura. Un sistema di piattaforme ortogonali rende l'area accessibile, agevolando il collegamento tra i diversi livelli e sfruttando la pendenza naturale del terreno. Questo intervento valorizza le rovine storiche, creando un'area pubblica interconnessa che si estende fino al piano inferiore, in direzione dell'Isola Carolina.

Nella quarta e conclusiva fase del progetto, spicca l'implementazione di una doppia pelle realizzata in griglia di metallo corten. Questa evolvente avvolge con grazia l'involucro del parcheggio preesistente e si estende anche al muro di contenimento situato sotto Piazza Castello.



La doppia pelle lungo il muro parallelo alla questura riveste una funzione particolarmente importante. Qui, essa ospita una rampa di accesso che collega Piazza Matteotti alle piattaforme sottostanti, agevolando l'accesso alla parte più bassa del fossato. Questa

soluzione è pensata per garantire l'inclusività del progetto, permettendo a persone con disabilità di accedere agevolmente a questa zona, contribuendo così a creare uno spazio pubblico aperto a tutti, senza alcuna barriera architettonica.

Questo elemento di design unificante dona coesione e un linguaggio coerente a tutti gli interventi, rafforzando l'identità complessiva del progetto.



MATERIALITA'

Il progetto impiega principalmente due materiali: calcestruzzo drenante per la creazione delle piattaforme e gradonate e griglie di acciaio corten per la schermatura, come applicando una seconda pelle, delle pareti del parcheggio di piazza Matteotti e del muro di contenimento esistente di Piazza Castello.

Pavimentazione: principi di economia circolare

La nostra proposta guarda con attenzione alla sostenibilità, a partire dalla sua realizzazione. Non esistono rifiuti ma materiali da riutilizzare.

Ispirandoci a questo principio cardine di economia circolare, riutilizziamo la pavimentazione esistente in cubetti di porfido una volta eseguiti gli interventi tecnici volti alla risoluzione del problema infiltrazioni.

La scelta dei materiali nel progetto riflette un impegno concreto verso la sostenibilità e l'applicazione dei principi dell'economia circolare, mirando a massimizzare l'utilizzo e il riutilizzo delle risorse disponibili.

In primo luogo, il recupero e il mantenimento della pavimentazione esistente in cubetti di porfido una volta eseguiti gli interventi tecnici volti alla risoluzione del problema infiltrazioni. Questa decisione contribuisce in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale, evitando lo smaltimento dei cubetti, riducendo l'impatto ambientale complessivo.

Poi, il progetto si avvale di due materiali principali: il calcestruzzo drenante per le piattaforme e le gradonate, e le griglie di acciaio corten per schermare le pareti del parcheggio di Piazza Matteotti e il muro di contenimento esistente di Piazza Castello.

L'utilizzo del calcestruzzo drenante offre numerosi vantaggi:

Riduzione dell'inquinamento: Il calcestruzzo drenante contribuisce a filtrare l'acqua piovana, rimuovendo idrocarburi e metalli pesanti accumulatisi sulle superfici. Questo è particolarmente importante nei parcheggi, dove tali contaminanti sono una delle principali cause di inquinamento urbano.

Approvvigionamento d'acqua agli alberi: Il calcestruzzo drenante permette il passaggio dell'acqua piovana nel terreno, consentendo un migliore approvvigionamento idrico agli alberi utilizzati nell'arredo urbano. Questo contribuisce alla salute degli alberi e alla loro capacità di mitigare il calore urbano.

Riduzione delle temperature: Il calcestruzzo drenante, grazie alla sua porosità e colorazione chiara, contribuisce a ridurre le temperature superficiali delle pavimentazioni. Studi hanno dimostrato che può abbassare le temperature delle superfici di circa 3 gradi centigradi rispetto alle pavimentazioni tradizionali in calcestruzzo. Questo effetto è particolarmente vantaggioso nella stagione calda.

In definitiva, la scelta dei materiali nel progetto non solo promuove la sostenibilità ambientale ma offre anche benefici concreti per la qualità dell'ambiente urbano, dall'inquinamento ridotto all'abbassamento delle temperature, contribuendo a creare spazi pubblici più salubri e confortevoli.

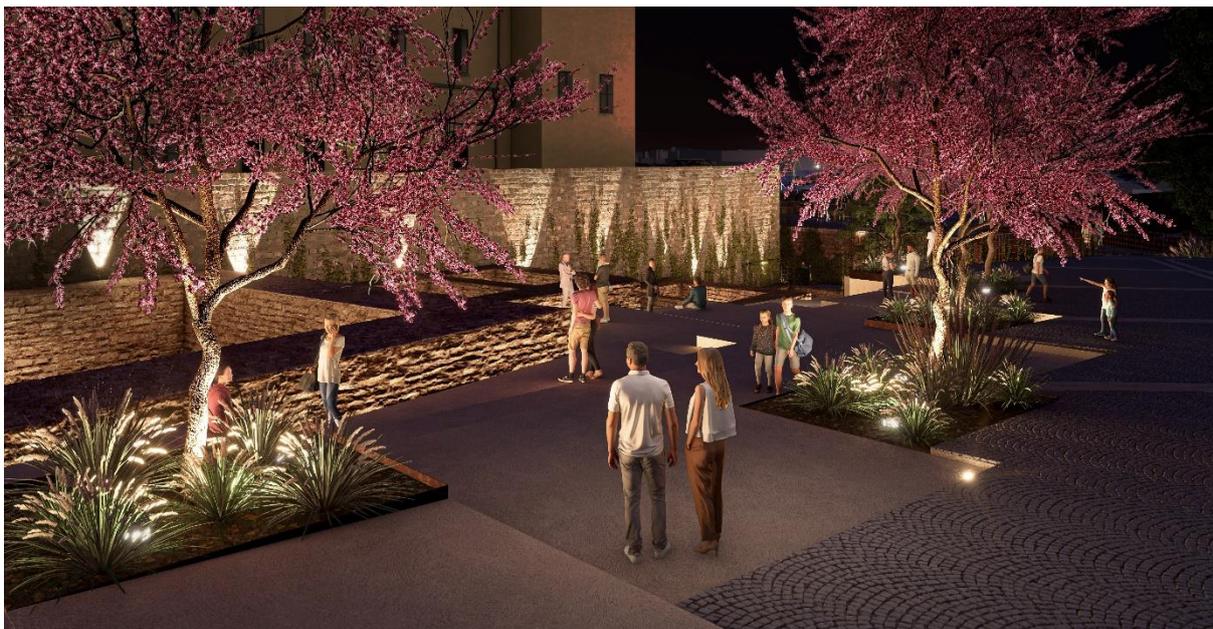


Arredo urbano e Illuminazione

L'intero progetto assume un ruolo essenziale nell'arredo urbano, offrendo una varietà di sedute e valorizzando molteplici prospettive sull'ambiente circostante. La progettazione dell'illuminazione riveste un'importanza significativa nell'ambito della creazione di un'atmosfera piacevole e funzionale. L'utilizzo di luci a LED integrate nel pavimento non solo garantisce la sicurezza durante le ore serali ma contribuisce anche all'estetica complessiva dell'area.

L'approccio illuminotecnico adottato è stato studiato per creare punti focali e una distribuzione mirata della luce, evitando una dispersione uniforme su tutta l'area pedonale. La soluzione della seconda pelle costituita dalla griglia metallica con le piante rampicanti è stata concepita per trasformarsi in una parete luminosa di notte, fornendo un'illuminazione mirata e scenografica. Questo design non solo conferisce eleganza allo spazio ma crea anche un'atmosfera suggestiva che migliora l'esperienza degli utenti durante le ore serali e notturne. Inoltre, questa illuminazione mirata può essere utilizzata per mettere in risalto particolari elementi del progetto, come le rovine storiche, contribuendo a enfatizzare il loro valore e la loro bellezza.

Per quanto riguarda le rovine storiche, il progetto si pone l'obiettivo di valorizzarle in modo che possano essere apprezzate da vicino dai cittadini. L'opportunità di avvicinarsi e studiare da vicino le rovine del castello non solo contribuisce alla conservazione del patrimonio storico della città, ma anche al senso di appartenenza dei cittadini alla loro eredità storica. Questo rinforza il legame tra la comunità e il passato della città, creando un ambiente che promuove la consapevolezza storica e culturale, oltre a offrire uno spazio di contemplazione e riflessione



ROVINE

La valorizzazione dei reperti storici presenti ai piedi dell'attuale questura in Piazza Matteotti a Lodi rappresenta un aspetto cruciale per il progetto, poiché questa area è intrisa di una storia ricca e affascinante che risale a secoli fa.

Piazza Matteotti è stata il cuore pulsante di Lodi per secoli. Il castello, situato in questa piazza, aveva una funzione di difesa e controllo strategico ed è stato testimone di numerosi eventi storici, comprese le battaglie e le vicende legate al passaggio di poteri tra signorie e sovrani. Questa piazza ha visto crescere e svilupparsi la città nel corso dei secoli, ed è stata il centro di molte attività sociali, politiche e culturali. Le rovine presso le mura della questura sono anch'esse testimoni preziosi della storia di Lodi.

Consentire ai cittadini di avvicinarsi ed esplorare queste testimonianze del passato non solo li avvicina alla storia della città ma rafforza anche il senso di appartenenza alla comunità. È come se queste rovine e il castello parlassero alle generazioni future, raccontando loro le storie e gli avvenimenti che hanno plasmato la città nel corso dei secoli.

Inoltre, la valorizzazione di queste aree storiche può anche avere un impatto positivo sul turismo culturale, attirando visitatori interessati alla storia e alla cultura di Lodi. In questo modo, il progetto non solo preserva il passato ma contribuisce anche a promuovere il presente della città attraverso il turismo e lo sviluppo economico.

